



FORLÌ E PROVINCIA



CONSIGLIO COMUNALE

Salvaguardia del futuro dell'Irst Passa all'unanimità la mozione

Accesa discussione ieri in aula, alla fine trovata la convergenza sul documento. «Regione e Ministero della sanità si esprimano ufficialmente»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Dopo una lunga discussione, il consiglio comunale approva all'unanimità la mozione sul futuro dell'Irst di Meldola. In sostanza, con il documento presentato dalla maggioranza, si chiede alla Regione e al Ministero della Sanità di esprimersi ufficialmente sull'intenzione di sostenere l'attività di ricerca scientifica svolta dall'Irst, riconosciuto come Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) dal 2012, dopo le preoccupazioni emerse nelle scorse settimane. «E' stato evidenziato che molte prestazioni erogate a pazienti romagnoli presso la struttura non sono state successivamente coperte finanziariamente dall'Ausl Romagna, per un importo di circa 3,2 milioni di euro - spiega il primo firmatario della mozione, Enrico Pieri della Civica -. Sebbene l'azienda sanitaria abbia riconosciuto all'Irst la somma di 2,6 milioni di euro, questa cifra risulta ancora inferiore rispetto al valore complessivo delle prestazioni e rogare e non finanziate, sollevando importanti interrogativi sulla sostenibilità economica futura dell'istituto». Su questo punto non è totalmente d'accordo la minoranza, specialmente il Pd. E' proprio il consigliere dem, Alessandro Gasperini a

proporre quattro emendamenti (alla fine ne sono rimasti solamente tre). Secondo il dem, infatti, «la relazione di bilancio del direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, parla di un importo riconosciuto per l'attività 2024 pari a 31, 6 milioni di euro anziché 29 milioni». Per Gasperini si tratta «di risorse aggiuntive per arrivare al pareggio di bilancio, somma per nulla scontata visto la conformazione giuridica dell'Irst». Da qui ne è nata un'accesa discussione che, alla fine, ha portato maggioranza e opposizione a un punto di convergenza. Insomma, si è eliminato l'emendamento relativo alle risorse economiche. «Il punto è preservare e valorizzare questa eccellenza, senza fare passi indietro rispetto ai successi raggiunti nel campo dell'oncologia in Romagna - sottolinea Leonardo Gallozzi della Civica -. La ricerca e le attività di cura dell'Irst rappresentano un patrimonio inestimabile per la nostra regione e non possiamo permetterci di perdere pezzi di questa rete di eccellenza, le cui conseguenze potrebbero avere ripercussioni negative in termini anche economici sul territorio. Per questo motivo, chiediamo alla Regione di assumersi le proprie responsabilità, chiarendo con determinazione la propria posizione riguardo alla forma giuridica e al

sostegno economico dell'istituto, affinché l'Irst possa continuare a fregiarsi del titolo di Irccs e mantenere il suo ruolo di avanguardia nella ricerca e nella cura oncologica». «Il problema sta proprio qui - chiarisce il dem, Graziano Rinaldini -. L'Irst è l'unico istituto ad avere una forma giuridica mista tra pubblico e privato. E' questa l'anomalia, la Regione non può farlo ma serve l'intervento del Ministero della Sanità (è stato il tema di uno degli emendamenti proposti e accettati)».



Il futuro dell'Irst di Meldola è finito in Consiglio comunale

Bilancio, approvata variazione di 5,2 milioni di euro

FORLÌ

Ieri in consiglio comunale è stata approvata una variazione di bilancio per un importo totale di 5,2 milioni di euro. Tra le voci più rilevanti ci sono l'acquisto di 149mila euro per l'acquisto dei sacchetti autoespandenti a tutela delle abitazioni più a rischio in caso di eventi meteorologici straordinari o bombe d'acqua e derivanti dalle ultime donazioni dopo la tragedia alluvionale del maggio 2023, 600mila euro per lavori di adeguamento dello stadio "Tullo



Vittorio Cicognani

Morgagni" dopo il salto di categoria dei galletti in serie C e 176mila euro per lavori di riqualificazione del parco dell'antica Pieve. Si registrano poi maggiori entrate nella par-

te capitale 2,1 milioni di euro, di cui 1,1 per il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale e l'acquisto di autobus elettrici a basso impatto ambientale, 110mila euro per la manutenzione straordinaria di un immobile comunale da destinare ad alloggio per donne vittime di violenza, 70mila per interventi di riqualificazione del giardino antistante l'Hotel della Città e 442mila euro per opere di ripristino dell'efficienza idraulica del canale di Ravalдино. «Questa è una variazione molto importante in termini di cifre e contenuti - ha dichiarato l'assessore Vittorio Cicognani -. In alcuni casi il provvedimento è funzionale all'avvio di opere pubbliche di grande valore per la nostra comunità».

Domani il funerale di Nuzzolo Niente autopsia sulla salma

La procura ha restituito il corpo alla famiglia dopo la tragedia avvenuta a Poggio alla Lastra

SANTA SOFIA

I funerali di Gabriele Nuzzolo, il segretario del Pd di Santa Sofia e consigliere comunale ucciso domenica da un'auto in retromarcia, si svolgeranno domani pomeriggio. La Procura ha restituito la salma del 33enne alla famiglia poiché non ritiene necessario effettuare l'autopsia. La dinamica su quanto accaduto da-

vanti al chiosco a Poggio alla Lastra appare chiara: Nuzzolo è rimasto schiacciato tra l'auto e un muretto. Sulle cause della manovra effettuata dalla donna 27enne alla guida del fuoristrada e sui particolari dell'incidente c'è un'indagine in corso da parte dei carabinieri. L'ipotesi più accreditata resta quella di un malore o di una crisi epilettica della donna, che ha causato la tragedia. La giovane è indagata d'ufficio per omicidio stradale. La famiglia di Gabriele Nuzzolo si è affidata all'avvocato Max Starni per tutelarsi.

Ieri la sindaca di Santa Sofia, Ilaria Marianini, ha reso noto che l'ultimo saluto a Gabriele Nuzzolo ci sarà appunto domani. Nella giornata di oggi chi lo desidera potrà far visita alla salma del consigliere di Santa Sofia presso la camera mortuaria di Cesena dalle 11 alle 18. Domani poi il feretro sarà portato al Teatro Mentore di Santa Sofia, dove sarà allestita la camera ardente a partire dalle 10,30. Alle 14,30 si terrà un momento di raccoglimento e commemorazione e alle 16 il corteo funebre si muoverà verso la chiesa di Santa Lucia. Infine il



La vettura che ha investito Gabriele Nuzzolo dopo la tragedia

corteo funebre raggiungerà il cimitero comunale per la tumulazione. La morte di Gabriele Nuzzolo ha gettato nello sconforto l'intera vallata del Bidente dove

era molto conosciuto. Tutto il mondo politico ha espresso vicinanza alla famiglia e domani nel giorno dell'ultimo saluto sono attesi amici e big della politica.

Forlì e Provincia

CULTURA

“Teatro No limits” il progetto forlivese diffuso in tutta Italia

Il metodo di audiodescrizione in diretta del Centro Diego Fabbri sarà utilizzato anche al “Festival dei Due Mondi”

FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

Un teatro, una cultura condivisi fra chi ha piena libertà di movimento, e chi invece purtroppo soffre di una disabilità visiva. Partendo da Forlì, il Centro Diego Fabbri con il suo direttore Paolo De Lorenzi, dal 2010 sta portando in tutta Italia “Teatro no limits” un metodo di audiodescrizione in diretta grazie al quale non vedenti e ipovedenti possono ascoltare in cuffia la narrazione di quanto avviene in scena. Inoltre, il progetto prevede anche un “tour tattile” durante il quale le persone con limitazioni visive possono toccare costumi, scenografie, oggetti e immaginarli così nella loro concretezza. «È passato molto tempo -commentano De Lorenzi e Fabio Strada, presidente dell'Unione Italiana Ciechi Forlì-Cesena- da quando con il Dipartimento Interpreti e Traduttori del Campus di Forlì, pensammo a come rendere accessibile a tutti il teatro. Iniziammo da “Processo a Gesù” di Diego Fabbri, e non fu un caso, visto che il drammaturgo forlivese aveva sempre sostenuto la necessità di un “teatro di tutti e per tutti”. Proprio queste suggestioni hanno suggerito al Centro anche un'altra iniziativa: «far salire in scena come attori gli spettatori non vedenti -racconta De Lorenzi-, un sogno condiviso con il Rotary Club Valle del Bidente presieduto da



Ieri in Comune è stato fatto il punto sul progetto “Teatro No limits”

Stefano Ranieri, e culminato nello scorso dicembre nella messa in scena di “Edipo, tragedia cieca”: la compagnia InCompagnia lo replicherà al “Plautus Festival” il prossimo 20 luglio». Ma il progetto del Centro Diego Fabbri dopo aver toccato circa 100 teatri nella passata stagione, porterà il nome di Forlì il 29 giugno a Spoleto, al “Festival dei Due Mondi”, con l'audiodescrizione di “Prima del temporale” con Umberto Orsini e Massimo Popolizio. E il lavoro si è allargato anche al cinema, alla musica e alle mostre, in primo luogo le grandi esposizioni del Museo San Domenico, grazie a una collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi, per una “Cultura no limits”. «Quello del Centro Diego Fabbri è un progetto realmente inclusivo -con-

clude il vicesindaco e assessore alla Cultura Vincenzo Bongiorno- che permette ai non vedenti di condividere il pathos e lo spirito di uno spettacolo con il resto del pubblico. L'accessibilità dell'offerta culturale e la crescita dell'inclusione sono del resto traguardi strategici posti anche dal bando per la candidatura a capitale italiana della cultura a cui Forlì sta partecipando, in una collaborazione virtuosa in cui le persone con disabilità visiva sentono la città vicina a sé». Anzi, sottolinea Prima Ghinassi, non vedente da circa dieci anni, «partecipano alla vita culturale quasi come in una terapia, che fa uscire dalla depressione e dall'isolamento in cui nella nostra condizione non è difficile trovarsi». Info: info@centrodiegofabbri.it.

«Tempi di soccorso adeguati anche nei paesi collinari»

L'Ausl respinge al mittente le affermazioni della deputata di Forza Italia Rosaria Tassinari

FORLÌ

«Il sistema di soccorso preospedaliero Romagna risponde pienamente alle richieste dei comuni appenninici della provincia di Forlì-Cesena, come in tutto il territorio di competenza, garantendo prestazioni di elevata qualità attraverso la capillare distribuzione di personale sanitario infermieristico e medico adeguatamente formato e in piena collaborazione con i percorsi e le reti ospedaliere di emergenza-urgenza». L'Ausl Romagna respinge al mittente le critiche sollevate dalla deputata Rosaria Tassinari legate ai tempi di arrivo dei mezzi di soccorso del 118 nelle aree collinari. «Le dichiarazioni dell'onorevole Tassinari - sottolinea l'ufficio stampa dell'Ausl - oltre che infondati, rischiano di ingenerare un ingiustificato allarmismo relativamente al servizio di soccorso preospedaliero Romagna, ai vertici nazionali per la qualità degli interventi e per gli esiti dei pazienti». Ausl Romagna per assicurare un servizio di soccorso nelle aree appenniniche forlivesi ha messo a disposizione 8 mezzi di soccorso 24 ore su 24 mentre sono 3 quelli operativi 12 ore al giorno». Considerando 10 comuni appenninici, “hanno generato nell'anno 2024 un numero di interventi pari complessivamente a 8.122 - quantifica -, con un numero di interventi classificati come codici rossi pari al 14,2% (1.160) e pazienti classificati come “criti-



Un'ambulanza del 118

ci» (codici 3) dopo intervento sanitario pari a 207 (2,39%) del totale. Si ribadisce pertanto che il primo mezzo arrivato assicura sempre trattamento qualificato, secondo le linee guida e gli algoritmi più aggiornati». Per quanto riguarda i tempi di soccorso sarebbero in linea con lo standard nazionale. «L'intervallo fra la prima risposta della chiamata da parte della centrale di emergenza sanitaria e l'arrivo del primo mezzo sul luogo dell'evento: viene calcolato sugli interventi classificati dalla centrale 118 come codice rosso - afferma l'Ausl - e il valore di riferimento uguale o inferiore a 18 minuti (21 minuti viene considerato come valido) nel 75% dei casi. Tale tempo per tutti i comuni romagnoli è pari a 15 minuti ben al di sotto dello standard previsto. Se si vuole calcolare per i comuni appenninici della provincia di Forlì-Cesena il valore del 2024 è pari a 19 minuti, ben in linea con lo standard nazionale. Nel 2025, da gennaio ad oggi, il valore è pari a 18 minuti».

Roberto e Riccardo Pinza, con gli Avvocati e le Segretarie dello Studio, esprimono ai parenti ed agli amici le più affettuose condoglianze per la scomparsa dell'

AVV. GIANCARLO GIORNELLI

Ne ricordano la vivida intelligenza, l'arguzia e l'ironia che caratterizzavano le Sue conversazioni, la grande preparazione giuridica, il totale e devoto rispetto delle Istituzioni democratiche che appartenevano alla Sua cultura liberale. Una persona alla quale era impossibile non volere bene.

Ancarani: «La Regione sta dalla parte della scuola»

FORLÌ

«L'istruzione è un diritto, non un privilegio - dichiara la Consigliera regionale Valentina Ancarani - e oggi (ieri, ndr) lo abbiamo dimostrato concretamente con due atti politici importanti: da un lato con il programma per il diritto allo studio 2025-2027, con cui investiamo risorse straordinarie per contrastare la dispersione scolastica e sostenere gli alunni che si trovano in condizioni di maggiore fragilità; dall'altro manifestando la nostra contrarietà al dimensionamento scolastico voluto dal Governo nazionale».

«Il Governo sta tagliando sulla scuola pubblica sotto la falsa promessa dell'efficienza. Ma ridurre le autonomie scolastiche significa spegnere presidi di educazione, cittadinanza e coesione sociale, soprattutto nei territori più fragili come le aree interne e montane. Per questo, come maggioranza in Assemblea legislativa, abbiamo sottoscritto un ordine del giorno che chiede alla Giunta regionale di opporsi fermamente allo schema di decreto sul dimensionamento scolastico previsto per l'anno 2026/2027 chiedendo formalmente al Ministero di recedere dal decreto».